

PATTO TERRITORIALE
PER IL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE
SOCIO-LAVORATIVA

t r a

La Provincia di Sondrio

con sede in Corso XXV Aprile, 22, Sondrio, C.F.: 80002950147 - P. IVA: 00603930140, rappresentata dal Presidente Davide Menegola

e

ANCI Lombardia (di seguito, anche ANCI) con sede legale in Via Rovello 2, Milano - Codice Fiscale 80160390151, rappresentata, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del vigente Statuto dell'Associazione, dal Segretario Generale Rinaldo Mario Redaelli, ivi domiciliato per la carica

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia, titolare delle funzioni previste dall'ordinamento in materia di politiche attive del lavoro e contrasto alla disoccupazione, ha delegato alle Province e alla Città metropolitana l'esercizio delle funzioni di gestione dei Centri per l'Impiego, come previsto l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- Le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano esercitano inoltre, ai sensi della citata legge regionale, funzioni di coordinamento, supporto tecnico-amministrativo e promozione della coesione territoriale in materia di politiche del lavoro;
- Gli Ambiti Territoriali Sociali, introdotti dalla legge 328/2000, rappresentano la sede principale della programmazione, gestione e attuazione delle politiche sociali a livello locale;
- ANCI Lombardia è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, della Città metropolitana e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione e promuove - anche in accordo con Province, Regione, Stato, Unione Europea e i loro Enti e Organi operativi - attività di studio, ricerca, servizio, formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti associati;

CONSIDERATO CHE

- Regione Lombardia è capofila del progetto INLAV – INtegrazione LAVoro Lombardia, realizzato in partenariato con ANCI Lombardia e con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. L'iniziativa, promossa dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finanziata dal Programma Operativo Complementare al PON Inclusion, ha l'obiettivo di contrastare lo sfruttamento e l'illegalità nel lavoro, attraverso percorsi di emersione, protezione e inclusione sociale e lavorativa per persone vittime, o potenzialmente vittime, di sfruttamento.

- Il progetto InLav ha previsto il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione dei PUA – Punti Unici di Accesso InLav, sportelli multiservizi dedicati a persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. I PUA sono punto di accesso fisico, digitale e relazionale che garantiscono orientamento, presa in carico e accompagnamento delle persone - principalmente a cittadini di Paesi terzi con vulnerabilità multidimensionale – in percorsi di autonomia attraverso orientamento, formazione e inserimento lavorativo verso il lavoro regolare.
- Il PUA InLav, per garantire la continuità e l'efficacia dei percorsi individuali, coordina, la rete territoriale tra servizi sociali, abitativi e per il lavoro, congiuntamente alla Provincia, relazionandosi con le parti sociali e gli enti del Terzo Settore e altri attori, attivando tutte le misure necessarie per creare condizioni di lavoro regolare alle persone prese in carico.
- Il progetto InLav ha promosso specifici percorsi formativi territoriali. Tali attività sono state indirizzate prioritariamente al personale delle Pubbliche Amministrazioni e degli Ambiti Territoriali del Sociale impegnati nella sperimentazione, approfondendo le sinergie tra politiche sociali e del lavoro e valorizzando il ruolo strategico dei Patti territoriali.
- Il progetto InLav prevede, tra i propri output, la realizzazione di Patti territoriali finalizzati a contrastare lo sfruttamento lavorativo e l'illegalità nel lavoro. Tali Patti si configurano come strumenti di governance multilivello, finalizzati alla programmazione e all'integrazione delle politiche sociali e del lavoro a livello locale, favorendo un coordinamento efficace tra istituzioni, attori del territorio e servizi competenti.
- Nei territori lombardi sono attive numerose iniziative nell'ambito delle politiche sociali e del lavoro e operano Enti del Terzo settore e imprese sociali che svolgono attività in questi ambiti anche in cooperazione con le pubbliche amministrazioni in attuazione del principio di sussidiarietà, apportando contributi virtuosi attraverso gli strumenti di co-programmazione e co-progettazione.
- Le Province, la Città Metropolitana di Milano e gli Ambiti Territoriali Sociali, hanno condiviso l'interesse a istituire un Tavolo di governance finalizzato al coordinamento strategico delle azioni rivolte al contrasto dello sfruttamento lavorativo e dell'illegalità nel lavoro.
- Le Parti intendono dare continuità alle esperienze già avviate, incluse quelle realizzate con Regione Lombardia e ANCI Lombardia nell'ambito del progetto InLav, per rafforzare l'efficacia degli interventi sul territorio ed esprimono il reciproco interesse a stipulare il presente Patto coordinando le rispettive funzioni in materia di politiche del lavoro e politiche sociali.
- Le attività previste dal presente protocollo non pregiudicano lo svolgimento delle ordinarie funzioni, attività e servizi di competenza delle Parti.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. – Oggetto dell'accordo

Il presente protocollo, denominato "*Patto Territoriale*", ha per oggetto la promozione e la costituzione di una governance interistituzionale stabile del territorio della provincia di Sondrio al fine di contrastare il lavoro irregolare e promuovere l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi.

Il Patto Territoriale intende, inoltre, favorire l'evoluzione del modello di inserimento socio-lavorativo sperimentato dal progetto Inlav, verso una piena integrazione dell'Ambito Territoriale Sociale con i Centri per l'Impiego e la rete dei servizi per il lavoro e il coinvolgimento di ulteriori soggetti e istituzioni pubblici e privati attivamente impegnati nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno.

Le Province in cui non è presente alcun Ambito Territoriale Sociale nel quale sia stato attivato un PUA – Punto Unico di Accesso InLav, sottoscrivono il presente Patto nell'ottica di continuare a sostenere e valorizzare le esperienze già presenti sul proprio territorio per il contrasto allo sfruttamento e all'illegalità nel lavoro e, in prospettiva, di coinvolgere almeno un ATS nella realizzazione del modello InLav.

Art. 2 – Organismi

Il Tavolo di Coordinamento del presente Patto territoriale è l'organismo deputato al coordinamento e al funzionamento complessivo del Patto stesso.

Fanno parte del Tavolo i referenti designati da ogni Organizzazione locale aderente al presente Patto. ANCI Lombardia partecipa su invito e si occupa di fornire supporto tecnico-operativo al Tavolo di Coordinamento e alla governance multilivello delle politiche di contrasto al lavoro irregolare, lo sfruttamento e l'illegalità lavorativa messe in atto dai partecipanti al Tavolo.

Alla Provincia è attribuito il compito di coordinare il Tavolo, garantendo il necessario supporto organizzativo e tecnico e svolgendo le funzioni di segreteria tecnica.

Al tavolo di coordinamento potranno essere invitati i rappresentanti della Prefettura e di altri Enti pubblici quali ad esempio INAIL, INPS, Ispettorato del lavoro, Camere di Commercio, nonché i rappresentanti del Terzo Settore, del mondo delle imprese e dei lavoratori secondo le proprie articolazioni territoriali.

Le funzioni del Tavolo di Coordinamento potranno essere svolte da organismi già presenti a livello territoriale che svolgano analoghe funzioni e vedano la partecipazione delle medesime rappresentanze territoriali.

Art. 3 – Funzioni

Il Tavolo di coordinamento ha il compito di assicurare il coordinamento delle iniziative e di svolgere attività di programmazione condivisa, monitoraggio e scambio di strumenti operativi e buone pratiche tra i soggetti firmatari.

Il Tavolo di coordinamento favorisce inoltre l'integrazione dei servizi erogati a livello locale nelle aree delle politiche sociali e del lavoro, assicurando il raccordo tra gli interventi sociali, formativi, di inserimento lavorativo, sanitari, abitativi e relativi alla mobilità.

Il Tavolo di coordinamento promuove la diffusione e la conoscenza degli strumenti InLav, sostenendo l'adozione del modello di intervento e dei relativi strumenti operativi, nonché le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori territoriali e alla cittadinanza.

Ai fini di cui al presente articolo, il Tavolo approva un programma triennale di attività e redige una relazione sulla sua attuazione e sulle iniziative promosse e realizzate dai soggetti aderenti che viene trasmessa a cura di ANCI Lombardia alla Regione Lombardia entro il 15 febbraio di ogni anno.

Art. 4 – Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a:

- **partecipare** alle attività promosse nell'ambito del Tavolo di coordinamento e concorrere all'attuazione delle azioni previste dal presente Patto territoriale, anche attraverso il coinvolgimento in iniziative e organismi già operativi, qualora essi svolgano funzioni affini e prevedano la partecipazione delle medesime rappresentanze territoriali;
- **promuovere** l'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali, al fine di mettere in sinergia risorse e servizi necessari a garantire percorsi personalizzati, valorizzando altresì i risultati delle sperimentazioni realizzate nell'ambito del progetto InLav;
- **condividere** documenti strategici, report, buone pratiche e strumenti operativi utili alla programmazione e al coordinamento degli interventi;
- **coinvolgere** i soggetti e gli operatori del territorio attivi nelle aree delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, al fine di assicurare un approccio integrato e partecipato.

La Provincia di Sondrio si impegna a:

- assicurare il coordinamento, la segreteria e il funzionamento del tavolo in stretto raccordo con l'Ambito territoriale di riferimento;
- garantire, attraverso il Centri per l'Impiego e la rete degli operatori accreditati per i servizi al lavoro e per la formazione, l'attivazione dei percorsi individualizzati di politica attiva del lavoro alle persone prese in carico dai PUA InLav;
- promuovere il coinvolgimento delle istituzioni che, a livello territoriale, svolgono un ruolo attivo nella tutela dei lavoratori.

ANCI Lombardia, in raccordo con la Regione Lombardia e in sinergia con le progettualità in essere a livello regionale, si impegna a:

- supportare la governance multilivello dei partecipanti al Tavolo di coordinamento e favorire il raccordo a livello regionale delle attività dei Tavoli di coordinamento dei Patti territoriali sottoscritti;
- redigere una relazione annuale sull'attività del Tavolo di Coordinamento e sulle iniziative promosse e realizzate dai soggetti aderenti;
- fornire supporto alla promozione e allo sviluppo di ulteriori iniziative sperimentali finalizzate al contrasto dello sfruttamento del lavoro;
- favorire la diffusione e l'adozione degli strumenti sperimentati.

Art. 5 – Durata dell'accordo

L'accordo avrà la durata di tre anni, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto e potrà essere rinnovato previo scambio formale fra le parti.

Art. 6 – Clausola finanziaria

Il presente Patto non comporta oneri economici per le Parti firmatarie.

Eventuali risorse per attività comuni potranno essere definite con atti separati.

Art. 7 – Recesso

Le Parti possono recedere dal Patto nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente all'atto di sottoscrizione dell'accordo.

Art. 8 – Trattamento dati personali

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e pertinenti rispetto alle finalità di cui all'art. 2, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Sondrio

Firme

Provincia di Sondrio

ANCI Lombardia